

SAN BENEDETTO

La società Serenissima si aggiudica la gestione del bar dell'ospedale

► Ha avuto la meglio nel ricorso al Consiglio di Stato dopo essere stata esclusa dal bando di gara per l'assegnazione del servizio

LA SENTENZA

San Benedetto

La società di ristorazione Serenissima si è aggiudicata la gestione del bar dell'ospedale del Madonna del Soccorso.

La ditta ha avuto la meglio nel ricorso al Consiglio di Stato dopo essere stata esclusa dal bando di aggiudicazione.

Quindi nuovo cambio della guardia al vertice del bar dell'ospedale riaperto a ottobre e finora gestito da Euromense.

Una storia infinita se si pensa ai continui ricorsi seguiti al

termine del contratto con la società Papillon che lo ha gestito per anni.

A contendersi il bando la società Tiffany e la Serenissima ristorazione spa, quest'ultima leader in questo settore.

Schiavoni si era aggiudicato per primo la gara di appalto, successivamente annullata a favore della Serenissima ristorazione s.p.a. Tanto che la ditta Schiavoni aveva presentato ricorso per poi dirsi non più interessato in quanto erano trascorsi quasi due anni dall'assegnazione e molte situazioni erano cambiate, sia sul fronte

economico che l'andamento dello stesso ospedale.

Ogni volta si era ripetuto il problema della mancanza di requisiti e delle dichiarazioni su eventuali pendenze in capo alle ditte che si sono proposte. Fino all'assegnazione provvisoria del bar, per sei mesi, alla ditta Euromense di Chieti, quarta in graduatoria.

Ora bisognerà vedere le intenzioni della Serenissima spa se vorrà mantenere l'arredo attuale o fare dei lavori, si potrebbe profilare anche una chiusura temporanea del bar, ma la società farà di tutto per evitar-

lo visto che già è rimasto chiuso per più di un anno, apportando non pochi disagi a personale ospedaliero e utenti.

Migliaia di persone, infatti, ogni giorno si recano al bar del Madonna del Soccorso per la colazione, per il caffè di metà mattinata, soprattutto per quanto riguardava medici e infermieri all'inizio del loro turno.

Così come la pausa pranzo uno spaghetto veloce o un panino, tanti i familiari dei degen- ti che si rivolgevano al bar per un pasto caldo o un giornale.



Il bar dell'ospedale Madonna del Soccorso

Quattro mastelli per una rivoluzione

Cambia la raccolta differenziata dei rifiuti, arrivano i contenitori col microchip personalizzato

IL NUOVO SERVIZIO

MARCO BRACCETTI

San Benedetto

Quattro mastelli per una rivoluzione. In città sta per cambiare il sistema di raccolta dei rifiuti, in particolare sul fronte della differenziata. Addio agli anonimi sacchi gialli e blu, arrivano i contenitori con il microchip personalizzato che consentiranno di tracciare il conferimento di ogni famiglia.

Plastica e lattine, vetro, carta e tetrapak, secco non riciclabile. Ecco cosa dovranno contenere i 4 mastelli che presto entreranno nelle case di molti cittadini. Resta identica, invece, la raccolta dell'umido. Le novità riguarderanno per primi i residenti dei quartieri Paese Alto e Ponterotto. Non a caso, proprio a loro era rivolta l'assemblea pubblica svoltasi lunedì sera presso i locali della ludoteca Soquadro, nell'ambito della campagna "Rifiuti Zero" promossa da Legambiente.

L'assessore all'ambiente Paolo Canducci e il direttore della Picenambiente Leonardo Collina hanno illustrato le basi del nuovo sistema. "Partiremo ad aprile poi, nel corso dell'anno, il nostro obiettivo è arrivare a coprire tutta la parte della città ad Ovest della Statale 16" afferma Canducci snocciolando i principali aspetti positivi di

questa nuova modalità: migliorerà il decoro urbano (non si vedranno più in giro i tradizionali sacchi); garantirà dati molto dettagliati sull'andamento della differenziata e ciò consentirà a Comune e Picenambiente d'intervenire con maggior efficacia davanti a situazioni critiche; aumenterà la responsabilizzazione dei cittadini, in particolare di quanti ancora non conferiscono correttamente i rifiuti.

Anche perché tale meccanismo viene approntato per arrivare a garantire delle agevolazioni Tari (l'imposta sui rifiuti) a chi fa bene la differenziata. Tutto ciò manterrà San Benedetto sopra soglia 65%: obiettivo di legge che si sta superando, visto che in città la quota della differenziata s'attesta al 67%. I mastelli dovranno essere messi fuori dalle case secondo un calendario preciso (ad esempio: una volta a settimana per plastica e lattine) gli operatori Picenambiente saranno dotati di un lettore che attribuirà ogni singolo contenitore al relativo utente. Cosa importante, anche la polizia municipale sarà dotata di tali apparecchi e così potranno essere sanzionate con più facilità le persone che conferiscono in maniera irregolare. La Picenambiente sarà presto impegnata in una serie di "eco-sportelli" nei due quartieri-pilota per attuare i passaggi propedeutici all'avvio del servizio. Per i grandi palazzi le cose cambiano: ci saranno contenitori comuni e dunque la responsabilità non sarà personale, bensì collettiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I residenti dei quartieri Paese Alto e Ponterotto durante l'assemblea nell'ambito della campagna "Rifiuti Zero" promossa da Legambiente Sotto, da sinistra, Leonardo Collina, Andrea Saguigni, Alessandro Ribeca e l'assessore Paolo Canducci davanti ai nuovi mastelli per i rifiuti



Prosegue la campagna nei vari quartieri

GLI INCONTRI

San Benedetto

Le assemblee pubbliche della campagna "Rifiuti Zero" promossa da Legambiente non sono finite qui. Lunedì 23 marzo, infatti, sarà la volta dei quartieri Agraria, Porto d'Ascoli Centro, Mare, Fosso dei Galli, Ragnola, Salaria e Sentina, con i rispettivi residenti che sono invitati (alle ore 21) presso l'ex Vannicola di via Mare. Ultima tappa, venerdì 27 marzo per le zone Albula Centro, Europa, Marina di Sotto, Sant'Antonio e Santa Lucia (sempre alle 21) presso l'auditorium comunale di viale De Gasperi.

La rassegna Confronto al "Cafè Alzheimer"

L'APPUNTAMENTO

San Benedetto

Interesse e partecipazione per l'edizione 2015 del "Cafè Alzheimer", rassegna di incontri con esperti, sui temi dell'assistenza ai malati di Alzheimer, promossa dall'associazione di volontariato Iris Insieme a te, in collaborazione con la cooperativa Nomeni.

Il terzo appuntamento si terrà oggi alle 16 nella sala polifunzionale della Residenza sanitaria San Giuseppe, in via Luciani, e sarà incentrato sul tema delle cadute nell'anziano affetto da demenza, con particolare riferimento agli aspetti dell'equilibrio statico e dinamico in relazione all'invecchiamento, prevenzione delle cadute, mobilitazione e movimentazione del paziente con demenza: come relatori interverranno la dott.ssa Cristina Paci, neurologa, il dott. Nedo Iobbi, fisiatra, i fisioterapisti Letizia Cameli e Mario Ripari. Gli incontri del "Cafè Alzheimer", con cadenza mensile, sono dedicati agli aspetti pratici dell'assistenza al malato di Alzheimer e sono aperti a tutti gli interessati alle problematiche della demenza, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare. Agli interventi degli esperti, seguirà un dibattito con i partecipanti, che sarà la premessa per la nascita di un gruppo di auto mutuo aiuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Secondo premio per il sambenedettese J.And arrivato al successo con un brano inedito

Alessandro vince il Festival dell'Adriatico

LA KERMESSA

San Benedetto

È Alessandro Catalini il vincitore della ventesima edizione del Festival dell'Adriatico. Il giovane maceratese, ventuno anni, si è aggiudicato inoltre il premio come "Migliore Interprete". Sono stati in tutto ventuno i giovani e giovanissimi artisti saliti sul palco del Teatro Concordia per l'atto conclusivo del

Secondo premio e premio della critica per il sambenedettese J.And, anche lui arrivato al successo con un brano inedito, "La Sentina". A Niki il premio come "Migliore Interprete". Sono stati in tutto ventuno i giovani e giovanissimi artisti saliti sul palco del Teatro Concordia per l'atto conclusivo del

Festival dell'Adriatico 2015.

La ventesima edizione della manifestazione, che sarà trasmessa in due puntate di ottanta minuti ciascuna sul circuito Fox, è stata presentata da Luca Sestili e animata da numerosi ospiti, tra i quali l'imitatore Angelo Carestia, Giada di "Amici" e la vincitrice dell'edizione 2014 Natascha Felis.

Sul palco sono saliti cantanti e gruppi provenienti da tutta Italia esibendosi sia in inediti che cover di brani famosi. Sedici i finalisti "senior": Alessandro Catalini con "Turista giramondo", Antonio con "Luna", Cristina Rodorigo con "I'd rather go blind", Danira con "Vera", Duel con "Un angolo di cielo", Edoardo Gili con "Negli angoli dell'anima", Gaya con



"Jungle city", J.And con "La Sentina", Maria Valle con "Beata follia", Nanco con "Amsterdam", Nicole con "Perfetta", Niki con "And I am telling you", Priscilla con "Non ci penso più", Serena con "La linea infinita di te", Teo Manzoni con "Basta un istante" e Valentina



Astolfi con "Una vita che scorre via". A loro si sono aggiunti per la categoria junior (dai 6 ai 12 anni) Gaia che ha cantato "Tu si na' cosa grande" e Martina Panzella con "Hallelujah" e, per i giovanissimi (dai 12 ai 16 anni), Benedetta Pedicone con "Mi sei scoppiato dentro al cuo-



Alessandro Catalini vincitore del Festival dell'Adriatico. A lato Niki miglior interprete e il sambenedettese J And che si è piazzato al secondo posto

re", Elisa del Prete con "Ci vorrebbe il mare" e Kikka con "Say Something". I ventuno finalisti nazionali sono il frutto di una lunga selezione che ha visto l'organizzazione del festival passare al setaccio circa 600 demo, passata poi per una serie di serate live e approdata al-

le due semifinali nazionali svoltesi ad Offida. Notevole la partecipazione di pubblico in tutte e tre le occasioni teatrali e il Concordia gremito sarà una bella cornice da mostrare al pubblico televisivo nella differita sui canali Fox.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sequestrate tre tonnellate di pesce sottomisura

OPERAZIONE "TRADE"

San Benedetto

La Capitaneria di porto ha sequestrato, in un centro di stoccaggio del territorio, quasi 3000 chili di prodotto ittico sottomisura che stava per essere commercializzato. Il centro di stoccaggio è stato sottoposto a sequestro e il proprietario è segnalato all'Autorità Giudiziale.

Nell'ambito della stessa operazione incentrata sui controlli della filiera della pesca, la capitaneria, tra San Benedetto e Porto San Giorgio, ha proceduto al sequestro di altre tre tonnellate di prodotti ittici elevando dei verbali per sanzioni arrivate a circa 11 mila euro. Tutto si è svolto nelle ultime ore, quando cioè la Guardia Costiera ha dato vita ad una complessa operazione su scala ra-

gionale denominata "Trade" consistente in una serie di attività di controllo e vigilanza sulla filiera della pesca. I controlli effettuati nell'ambito delle Province di Ascoli e Fermo, hanno avuto come obiettivi, la prevenzione e la repressione di attività illecite sulla filiera della pesca con particolare riguardo alla tracciabilità del prodotto ittico nella fase della filiera commerciale compresa tra la grande di-

stribuzione ed il consumatore finale.

L'operazione ha visto impegnati i militari della Guardia Costiera appartenenti alla Capitaneria di Porto di San Benedetto, Porto San Giorgio ed all'Ufficio Locale Marittimo di Cupra.

"Prosegue dunque l'attività di vigilanza e di controllo svolta dal personale appartenente al Compartimento Marittimo di

San Benedetto - fanno sapere dagli uffici della capitaneria - che mira a garantire il puntuale rispetto, da parte degli operatori della pesca, della normativa comunitaria e nazionale e a

Individuato anche un centro di stoccaggio ed elevate multe per oltre 11 mila euro

salvaguardare la salubrità dei prodotti ittici che ogni giorno finiscono sulla tavola delle famiglie marchigiane e non solo". Il Comandante Lo Presti, insieme al Comandante Strusi, soddisfatti dai risultati conseguiti nel corso della recente attività di controllo, hanno assicurato che l'azione di vigilanza della Guardia Costiera continuerà anche nei prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firmato il protocollo d'intesa per il porto

Comune, Regione e Ministero stilano il documento per gli interventi propedeutici al dragaggio

LE OPERE PUBBLICHE

EMIDIO LATTANZI

San Benedetto

In attesa del dragaggio c'è il protocollo d'intesa. Dopo anni di immobilismo arriva la notizia che Comune, Regione, Ministero e Genio Civile si sono messi d'accordo per stilare un documento che dovrebbe portare alla realizzazione degli interventi propedeutici all'escavo del porto e, si spera, al dragaggio stesso.

Facendo seguito alle manifestazioni di volontà formulate a dicembre scorso, su impulso di Comune, Regione e Comandante della Capitaneria, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha infatti trasmesso al sindaco Gaspari per la firma il protocollo d'intesa che impegna formalmente questi Enti a lavorare insieme per la realizzazione dei lavori di escavo del porto di San Bene-

Gaspari: "Una solida base di partenza per arrivare a garantire la navigabilità e la sicurezza"



Per il porto una buona notizia con il protocollo d'intesa che dovrebbe portare al dragaggio

detto. Obiettivi del protocollo sono l'elaborazione di un progetto esecutivo, la gestione degli incarichi e dei relativi finanziamenti, la verifica della possibilità di utilizzare il materiale dragato per il ripascimento del litorale cittadino eroso dalle mareggiate.

Nello specifico il Comune predisporrà, per eventuali studi ambientali, le autorizzazioni che si rendessero necessarie, la gestione dei finanziamenti finalizzati alla caratterizzazione dei materiali e provvederà all'eventuale affidamento dell'incarico e all'onere per la redazione della scheda di bacino portuale; il

Provveditorato curerà la progettazione, l'affidamento e la direzione lavori per la caratterizzazione propedeutica al progetto d'escavo; la Regione, attraverso l'Arpam, provvederà invece alla caratterizzazione dei materiali anche ai fini del loro eventuale riutilizzo e la Capitaneria svolgerà ogni adempimento relativo ai dati necessari alla redazione della scheda di bacino portuale e alla disciplina delle attività connesse sia alla caratterizzazione dei sedimenti che all'escavo e all'eventuale collocazione dei materiali dragati.

Per avviare queste attività la

Regione ha messo a disposizione 100.000 euro mentre il Comune stanziava 50.000 euro. Il Ministero ha promesso due milioni. "Questo documento costituisce un impegno formale per tutti i soggetti che lo sottoscrivono - spiega il sindaco Gaspari - ed è quindi una solida base di partenza per arrivare a garantire la navigabilità del nostro porto, la sicurezza di chi è a bordo e quindi la salvaguardia della vita umana in mare. Ora dobbiamo lavorare affinché le azioni previste si svolgano in breve tempo per far partire prima possibile l'intervento di dragaggio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi alle 11 presso la Basilica Cattedrale Precetto pasquale interforze celebrato da mons Bresciani



Il vescovo Bresciani in visita al porto

LA MESSA

San Benedetto

Oggi alle 11, presso la Basilica Cattedrale, si celebrerà il Precetto Pasquale interforze. La Messa sarà officiata dal Vescovo Carlo Bresciani e concelebrata da Padre Giancarlo Locatelli capo servizio della IX Zona Pastorale delle Marche e da alcuni Cappellani Militari

Alla cerimonia, organizzata dal Comandante della Capitaneria Sergio Lo Presti, di concerto con le Forze Armate e di Polizia del territorio, presenzieranno le autorità militari e civili, una nutrita rappresentanza di militari e personale civile delle Forze Armate, le associazioni combattentistiche e d'Arma, i volontari della Cri, nonché i familiari del personale in servizio ed in congedo.

Disavventura senza conseguenze per un arzilla anziano di 86 anni

Gli passa con l'auto su un piede

L'INCIDENTE

San Benedetto

Quando si dice "classe di ferro". Un arzilla 86enne, ieri mattina, è rimasto coinvolto in un incidente stradale nell'area di viale De Gasperi, all'incrocio con via Monte San Michele. L'uomo stava camminando quando è accaduto l'imprevisto.

La ruota di un'auto guidata da una donna è infatti passata sopra il suo piede. L'auto ha in pratica scavalcato l'arto. Sono stati momenti di paura. Questo tipo di incidente, già di per sé, è estremamente pericoloso per le fratture che può causare e non solo per quello. Il tutto con l'aggiunta del particolare, non irrilevante, che il piede in questione apparteneva ad una persona in età avanzata.

A 86 anni, si sa, le ossa solitamente sono fragili, di certo non sono forti come quelle di un ragazzo. Sul posto si è così precipitata un'ambulanza che ha soccorso l'86enne. Grande è stato lo stupore e il sollievo quando è venuto fuori che,



Il Pronto soccorso di San Benedetto

l'arto dell'anziano, non aveva subito fratture.

L'uomo ha riportato alcune contusioni tutt'altro che piacevoli ma le ossa sarebbero rimaste unite e ancora ben

Niente fratture Considerato il dolore provato l'uomo non poteva credere al referto medico

salde. Insomma lo spavento per la scena che in molti, tra pedoni e automobilisti si sono trovati di fronte, è stato tanto ma, alla fine, hanno tutti potuto tirare un sospiro di sollievo. In primis lo stesso anziano. Lui stesso, considerata la dinamica dell'incidente e, soprattutto, il dolore provato, non poteva davvero credere al referto dei medici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La solidarietà

Una cena per i bimbi del Kenia

L'INIZIATIVA

San Benedetto

Una cena per regalare una primavera ai bambini del Kenia. È in programma per venerdì alle 20.30 presso lo chalet Kontiki la Cena di primavera, serata di beneficenza organizzata dall'Associazione Possibile e da Libero spazio Stay Human di Ascoli per intercettare fondi da destinare al progetto Lucy smile e per l'orfanotrofio in Malindi in Kenia. In questo modo si donerà un'opportunità ai bambini del Lea Mwana Children Centre dove sono accolti 40 minori che li ricevono vitto e alloggio oltre all'istruzione. "Solo sostenendo i bambini di oggi - afferma l'Associazione Possibile - avremo cittadini che domani potranno far uscire il Kenia dalla povertà". La cena costerà 15 euro a cui seguirà una lotteria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'importanza di un uso consapevole

"Non giochiamoci l'acqua" Gli incontri nelle scuole

IL PROGETTO

San Benedetto

Dal 1992, ogni 22 marzo, si celebra in tutto il mondo la "Giornata mondiale dell'acqua" voluta dall'Onu per ricordare l'uso responsabile di una risorsa limitata ma vitale com'è l'acqua.

Cadendo quest'anno la ricorrenza di domenica, nei prossimi giorni nelle scuole dell'infanzia e primarie dei tre Istituti comprensivi di San Benedetto, si terranno incontri con gli alunni, tenuti dai docenti referenti "Eco-Schools", sull'importanza di un uso consapevole dell'acqua e sulla promozione dell'uso dell'acqua pubblica. Gli incontri, strutturati in una parte teorica ed una pratica con diversi laboratori educativo - creativi a tema, fanno parte del progetto "Non giochiamoci l'acqua" sostenuto dall'assessorato all'Ambiente e proseguiranno per tutto il mese di aprile. Poi in diverse aule, dai nidi d'in-

fanzia fino alle secondarie di primo grado, sarà discusso il decalogo su come usare l'acqua senza sprecarla messo a punto dal Comune insieme al Ciip e distribuito alle dirigenti scolastiche con l'obiettivo di diffonderne i contenuti anche nelle famiglie.

"Da circa un anno abbiamo messo a disposizione dei cittadini altrettante case dell'acqua per la distribuzione di acqua della rete idrica pubblica refrigerata e gassata a prezzi molto bassi - ricorda l'assessore Paolo Canducci - era una scommessa non facile da vincere ma i primi dati ci incoraggiano. Nel periodo dicembre 2013, cioè da quando le case sono state inaugurate, fino al febbraio scorso i due impianti di viale De Gasperi e piazza Setti Carraro hanno erogato oltre 1000 litri di acqua al giorno. Un trend importante che ha consentito di risparmiare l'uso di oltre 330.000 bottiglie in plastica evitando l'immissione in atmosfera di 423 tonnellate di CO2".

© RIPRODUZIONE RISERVATA